

SHIP2SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI



Sei in Home » Porti » Al porto di Ravenna si fuma il calumet della pace logistica

18/10/22 20:53

Porti

Al porto di Ravenna si fuma il calumet della pace logistica

Firmato un accordo innovativo fra spedizionieri e autotrasportatori per regolamentare la movimentazione dei container



Le

associazioni di categoria degli autotrasportatori (Confartigianato, Fita Cna, Confcooperative e Legacoop), riunite nel Comitato unitario dell'autotrasporto di Ravenna, e l'Unione Utenti e Operatori del Porto di Ravenna, in rappresentanza delle associazioni del portuale, hanno sottoscritto un innovativo protocollo d'intesa che regola con chiarezza e trasparenza l'applicazione delle tariffe per le imprese che utilizzano i servizi di trasporto container, con 'arbitro' neutrale il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi.



Conditio sine qua non per il reciproco rispetto del protocollo è l'utilizzo del contratto di trasporto in forma scritta, introdotto dal Dlgs 286/05, a garanzia del rispetto delle regole e delle norme sulla sicurezza stradale e sugli oneri contributivi dei lavoratori.

Per quanto riguarda le condizioni economiche, viene fatto salvo il principio della libera contrattazione fra le parti per quanto riguarda la tariffa chilometrica, mentre vengono determinati dei corrispettivi per i servizi accessori e uniformate le modalità di applicazione dell'addizionale per l'adeguamento del costo del gasolio (FES). Ulteriore elemento contenuto nel protocollo d'intesa è quello dell'accordo per azioni commerciali congiunte per attrarre nuovi traffici verso il porto.

“Il nostro settore attribuisce molta importanza al Protocollo perché ha un significato politico ed economico; ci preoccupano le forme di protesta attuate da una parte della categoria, quando invece abbiamo bisogno di mantenere un trend di normalità di rapporti. Abbiamo fatto un ragionamento con gli spedizionieri, per noi punto di riferimento del traffico container, oltre gli aspetti economici. Il porto ha in corso investimenti notevoli ed è uno degli attori principali dell'economia non solo locale. Sono maturi i tempi per un progetto di logistica commerciale con tutti i soggetti che operano sul mercato, con l'AdSP come punto di riferimento: si apra un tavolo e si cominci a pianificare il futuro” ha commentato Veniero Rosetti, coordinatore del Comitato per l'autotrasporto di Ravenna.

“A nome di tutte le associazioni riunite nell'Unione Utenti - spedizionieri, agenti marittimi, terminalisti, Confcommercio e tutto il cluster portuale - siamo estremamente soddisfatti del Protocollo sottoscritto perché testimonia della volontà di committenza e autotrasportatori di procedere in presenza di contratti scritti, garanzia di regolarità e trasparenza. È un segnale molto chiaro anche per chi intende investire sul porto di Ravenna; ci sono previsioni di crescita ed è naturale che imprese di autotrasporto pensino di investire sul nostro territorio. Ravenna è porto aperto a tutti ma è stato chiarito che condizione indispensabile è il rispetto delle regole” ha affermato il presidente Unione Utenti, Riccardo Martini, titolare della ditta di spedizioni Tramaco.

“Con questo documento spedizionieri e autotrasportatori uniscono le forze per la crescita del porto. Credo sia un momento di svolta, perché una categoria ha bisogno dell'altra per sviluppare la movimentazione” ha chiosato Danilo Belletti, presidente degli Spedizionieri ravennati.

“È significativo che i protagonisti del Protocollo abbiano scelto la sede dell'AdSP per la firma finale. Siamo tutti impegnati, in questo momento di difficoltà, a recuperare efficienza e a creare le condizioni per tornare a un confronto più costruttivo nelle relazioni sia per quanto riguarda l'autotrasporto che in altri settori. Stiamo lavorando per sviluppare anche il comparto ferroviario, che oggi movimentava il 14,5% della merce, quindi l'autotrasporto resta strategico in un'ottica di un porto completo nell'offerta dei servizi. Il progetto per l'hub portuale è partito, inoltre abbiamo avviato l'iter per la realizzazione di una grande area a servizio dell'autotrasporto in zona Bassette che permetterà alle imprese di autotrasporto di avere servizi per la persona e per i mezzi e che nel giro di un paio d'anni sarà operativa. Tutti assieme stiamo costruendo il futuro dello scalo” è stato il commento conclusivo del presidente dell'AdSP, Daniele Rossi.

